

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N°6 GIUGNO  
JUNE 2019

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8  
DISTRIBUTION 6 GIUGNO/JUNE 2019  
AT € 16,30 - BE € 15,10 - CH Chf 18 - DE € 20,50  
DK kr 145 - E € 15 - F € 15 - MC Côte D'Azur € 15,10  
PT € 15 - SE kr 160 - US \$ 28  
Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03  
art.1, comma1, DCB Verona

GRUPPO  MONDADORI



MILANO  
FUORISALONE  
2019

9 1906 >



9 771122 365001



## FocusING FUORISALONE 2019

Alla loro prima Milano Design Week, Mauricio Pezo e Sofia von Ellrichshausen fondatori del noto studio d'arte e architettura Pezo von Ellrichshausen nel 2002 a Concepción, nel sud del Cile, hanno stupito tutti con il progetto di *Echo*, l'enigmatico padiglione posto al centro del Cortile d'Onore di Palazzo Litta (che ospitava *The Litta Variations / Opus 5*, la mostra dei lavori di oltre 70 designer provenienti da undici nazioni, curata da MoscaPartners con il Patrocinio del Comune di Milano). *Echo* era una sorta di scatola magica aperta, sviluppata su due livelli: quello superiore con la sagoma di una piramide rovesciata, quello inferiore invece con la forma di una stanza compatta con quattro accessi. La superficie specchiante (acciaio inox lucidato a specchio) esterna del manufatto architettonico rifletteva il colonnato e varie porzioni delle facciate del palazzo insistenti sulla corte quadrata. L'interno, invece, scandito dal ritmo di una fitta trama geometrica regolare, si apriva verso il cielo, lasciando spazio intimo alla contemplazione della natura. Ne abbiamo chiesto lumi ai progettisti.

### Che cos'è *Echo*?

**Sofia** Un microscopio o un telescopio, una meravigliosa lente, collettiva e individuale, estroversa e introversa, per vedere più dettagli, avvicinare o allontanare elementi. **Pezo** *No more no less*, un luogo della vita reale e virtuale, narcisista e altruista, solido ed etereo, visibile e invisibile. Inoltre, scultura, edificio, arte, architettura, oggetto, contesto, forma, funzione, natura, artificio, riverbero del preesistente, suono visivo sincopato, a seconda di come viene interpretato. Perché *Echo* è un *device* maieutico volto ad attivare un'esperienza soggettiva che possa stimolare la ricerca di nuovi equilibri.

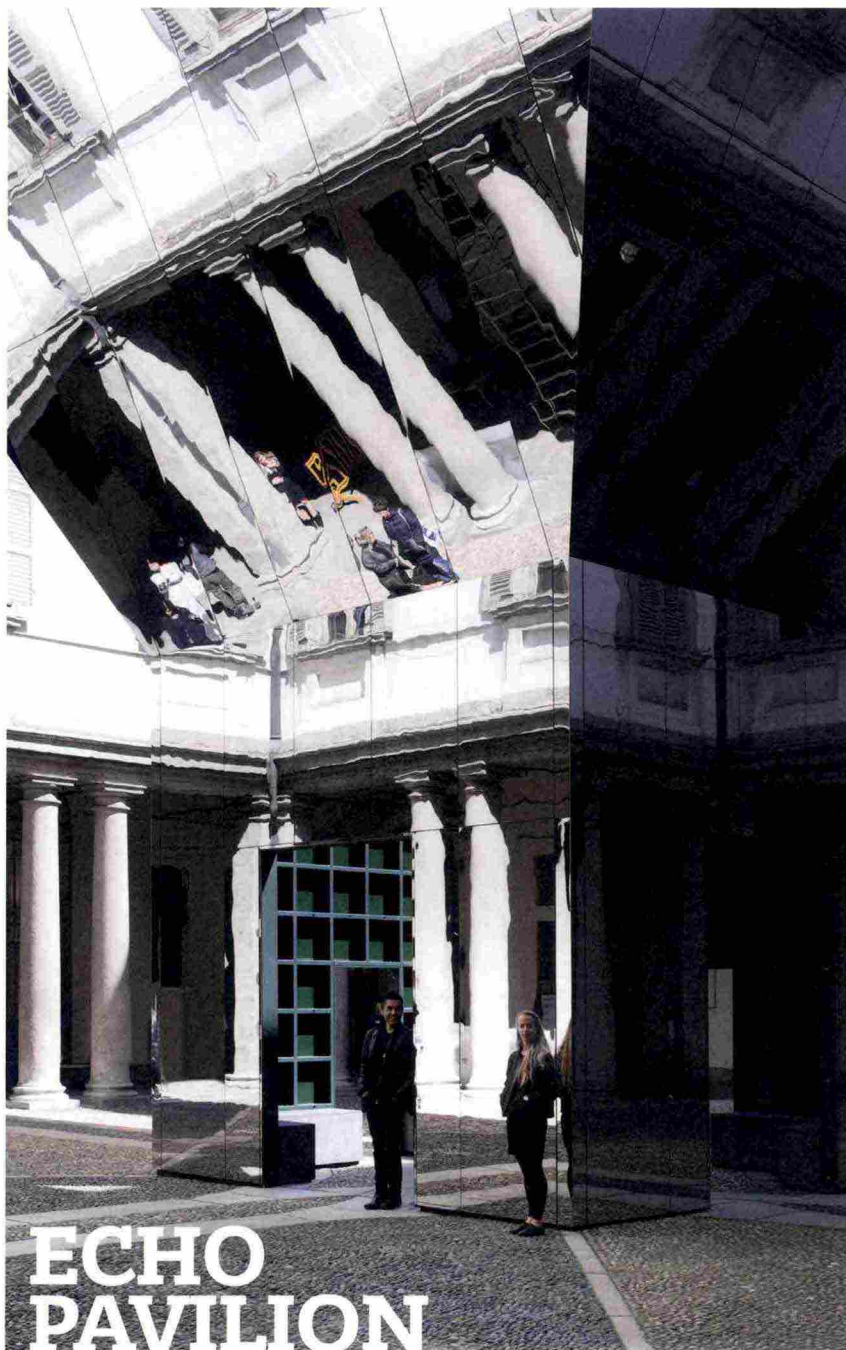
**Tutti i vostri lavori di architettura, che abbracciano contesti e tipologie molto differenti, hanno sempre come paradigma di riferimento la natura.**

### Irrinunciabile?

**Pezo**: Città e natura vanno in direzioni opposte, per tradizione. Dal nostro punto di vista, invece, la natura è ovunque. La vita stessa è una forma di natura. Non c'è differenza tra un albero o un edificio, nel centro di una città storica o in una foresta. Ci interessa la relazione tra le cose, non la cosa in sé. **Sofia**: Al centro resta sempre l'uomo, con la sua comprensione del luogo in cui si trova, della sua posizione in un contesto specifico e del rapporto con le persone e gli oggetti che ne fanno parte.

**Come approcciate il territorio della memoria e la necessità di sentirvi parte di una storia?**

**Pezo**: Veniamo dal sud del Sud America, ci relazioniamo con una memoria più ancestrale, ma senza distinzioni tra ciò che è temporaneo e ciò che non lo è. **Sofia** Un padiglione, un edificio, un complesso residenziale-culturale... La loro durata è sempre relativa. Ogni spazio architettonico è *in primis* un'esperienza multisensoriale, che coinvolge il nostro corpo ■



Estroversa/introversa, l'installazione architettonica dello **studio cileno Pezo von Ellrichshausen** nel **Cortile d'Onore di Palazzo Litta**, interpretava come un'eco visiva il carattere polifonico del contesto

foto di Simone Barberis  
testo di Antonella Boisi



Allesterno, il padiglione rifletteva il cortile e tutto il suo intorno. La struttura in acciaio zincato è stata infatti rivestita con pannelli in acciaio inox lucidato a specchio, realizzati con tecnologie digitali, preassemblati in fabbrica e installati in loco da artigiani altamente qualificati. Di contro, il suo spazio interno vista cielo invitava a una più intima contemplazione. Partner tecnici della realizzazione sono stati **Flos B&B Italia**, **Salvatori De Castelli**, **Metal Projects Factory**. Non ultimo, **Piero Gandini**/Design Holding e Flos, che ha acquisito personalmente l'opera degli architetti cileni destinata così a perdurare nel tempo. Mauricio Pezo e Sofia von Ellrichshausen sono stati scelti da **MoscaPartners** che ha curato l'intera esposizione di Palazzo Litta.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.